

Bollini "rosa" al Galliera

E un momento felice per il "Galliera". Prima dell'estate la presentazione del "Report 2006" aveva consentito un bilancio positivo per ricerca e diagnostica e aveva offerto l'occasione per ribadire l'intenzione di un futuro d'eccellenza nel campo sanitario cittadino e regionale. Nei giorni scorsi con la rinnovata fiducia da parte del Consiglio di Amministrazione si a Giuseppe Profiti quale vicepresidente si è sottolineato il desiderio di garantire continuità ai progetti di sviluppo maturati in questi ultimi anni. E ora la conferma da Roma. L'ente ospedaliero di Via Volta sta cavalcando con successo l'onda. Un'onda rosa, per giunta. O.N.D.A. è l'acronimo dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna che ha promosso l'istituzione di un'apposita Commissione per analizzare e classificare oltre 60 ospedali italiani, valutandoli dal punto di vista "rosa". Il progetto "Ospedaledonna" ha esaminato l'atten-

zione dedicata alle malattie femminili (avanzati reparti di ostetricia e ginecologia, ma anche reparti di oncologia specializzati in tumori al seno, all'utero e all'ovaio), strutture dedicate all'esigenza della mamma-lavoratrice (asili aziendali, per esempio), presenza delle donne in ruoli dirigenziali.

Il "Galliera" ha ricevuto, in questa sorta di "Guida Michelin" della salute, ben 3 bollini rosa. Il massimo. Merito dell'alta specializzazione dei suoi reparti di ginecologia, ostetricia e cardiologia, del ruolo di spicco assunto dalle donne nella gestione dell'ente (il gentil sesso è rappresentato da ben 6 membri su 13 nel Comitato etico).

Particolarmente apprezzate dalla commissione giudicante, presieduta da Laura Pellegrini, direttore generale dell'ospedale capitolino "Spallanzani", le strutture architettoniche a misura di donna: parto in acqua, spazi dedicati al corso pre-parto,

percorso di miglioramento all'accoglienza, nido virtuale via Internet, con il primo "scatto" del bebè.

"Ospedaledonna" è stato presentato il 19 ottobre al ministro della Salute - Livia Turco - e i risultati raggiunti sono consultabili al sito Internet www.ondaosservatorio.it. Si tratta di risultati notevoli, come ha dichiarato Francesca Merzagora, presidente di O.N.D.A., perché "hanno svelato eccellenze, talvolta nascoste nei centri più piccoli e incentivano gli altri ospedali a migliorarsi". Miglioramento che auspica progressivo e costante nel tempo anche la senatrice Laura Bianconi, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato: "Sull'esempio di Stati Uniti e Svizzera abbiamo istituito un corso di specializzazione di medicina di genere per affrontare al meglio le gravi patologie femminili". La sfida è aperta. Il "Galliera" riceverà nuovi bollini rosa?

Chiara Colella

